

N.2 2022 - euro 2,30

SAVONA & IMPRESA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 21 giugno 2022

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA



Il prossimo novembre assemblea pubblica, ma resta l'allarme infrastrutture

Strade o morte (dello sviluppo)

Senza attendere la controprova estiva, le festività di primavera hanno evidenziato l'inadeguatezza e vetustà della rete infrastrutturale ligure a prescindere dalla presenza o meno di cantieri. Lo dice Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, dopo la constatazione di code chilometriche per raggiungere le località turistiche del ponente ligure.

Nell'estate che condurrà al ritorno dell'assemblea pubblica Uisv in programma a novembre, anche sulle pagine di Savona&Impresa, la guida degli imprenditori, torna ad appellarsi al mondo politico perché trovi una coesione per accelerare gli iter di nuove infrastrutture. "L'ammodernamento delle attuali arterie risulta fondamentale per garantirne la sicurezza e va fatto rinunciando alla formula del

tutto e subito utile soltanto a congestionare la provincia. Tuttavia, un miglioramento reale potrà essere ottenuto, esclusivamente, con la realizzazione della Carcare - Predosa, della Armo - Cantarana e la variante A6 di cui esiste già un progetto presentato al Ministero. Serve maggiore spinta da parte delle istituzioni. In queste condizioni, il Ponente non regge. Oltre al comparto turistico, ai vertici del nord

ovest per presenze, rischiamo il collasso dell'economia con il congestionamento di comparti produttivi come quello portuale e logistico in continua crescita" prosegue Berlangieri. La riflessione è condivisa dall'intero direttivo dell'Unione Industriali di Savona e giunge alla vigilia della discussione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: "Non siamo nostalgici della gomma e restiamo ben consa-

pevoli che il mondo vada verso una mobilità rivolta al ferro. Tuttavia, questo territorio sconta strade fuori dal tempo su cui, anche, una rete ferroviaria d'eccellenza non potrebbe incidere per garantire un trasporto adeguato di persone e merci. Non è più e solo un problema di cantieri, urge un impatto forte e trasversale della politica perché il Savonese non rischi di 'bloccarsi' anche a livello economico".



Foto di Fabio Frosio

Fabbriche Aperte® 2022: le immagini dei record

La quindicesima edizione di Fabbriche Aperte® è quasi in archivio. Non del tutto perché dopo le visite virtuali alle aziende non meno importanti, per il format, si rivelano le premiazioni finali con obiettivo che guarda all'autunno prossimo e la speranza di riconoscimenti in presenza per tutti i protagonisti di una straordinaria cavalcata che ha battuto qualsiasi traguardo del passato. Un risultato utile per testimoniare la forza di

un'iniziativa che non si è fermata, neppure, durante il periodo Covid-19 e che, al contrario, è ulteriormente cresciuta come punto di riferimento importante per le scuole. Oltre 1200 studenti hanno partecipato al progetto prendendo parte a visite via web a reparti produttivi, e ad alcuni momenti di dialogo interattivo e dinamico con i rappresentanti di 25 aziende. Un'occasione di orientamento preziosa, per capire le professioni che sono e

saranno sempre più richieste dal mondo del lavoro. Un valore riconosciuto dagli insegnanti che, di anno in anno, attivano le loro classi e per i quali, per questa edizione, l'Unione Industriali di Savona ha organizzato un momento di informazione e formazione ad hoc sul mercato del lavoro del prossimo futuro, nonché, sulla sinergia che la realtà della scuola e quella d'impresa devono attivare per un maggiore sviluppo economico e sociale del Paese.



Non solo l'adeguamento di A10 e A6: tutti i casi aperti del territorio Savonese

Dalle autostrade all'Aurelia, i dossier di Berlangieri



L'estate in corso segnerà, dunque, la pianificazione di una nuova assemblea pubblica, in programma a novembre, che per l'Unione Industriali della Provincia di Savona può segnare un definitivo ritorno alla normalità post Covid. Tra i protagonisti della discussione presenti il presidente dell'Istat, Gian Carlo Blangiardo e il ministro del lavoro, Andrea Or-

lando. Sui temi locali infrastrutturali, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti e il responsabile infrastrutture e trasporti della Lega, Edoardo Rixi. A concludere i lavori, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Proprio il tema dell'isolamento risulta prioritario nell'avvio di mandato dell'attuale guida savonese, Angelo Berlangieri. Una visione confermata, anche, nelle successive righe dell'intervista rilasciata a Savona&Impresa.

Nove mesi di lavoro come presidente dell'Unione e un tema fisso, le infrastrutture. "Necessario riavvolgere il nastro e fare sintesi di quanto fatto assieme alla struttura associativa. Con entrambi i concessionari autostradali, negli ultimi mesi, si è stabilito un filo diretto e un dialogo costante sulla programmazione degli interventi, per evidenziare le problematiche specifiche del nostro territorio e per far sì che la comunicazione sugli interventi non si fermasse a livello regionale, ma potesse essere trasmessa al mondo produttivo con

le pianificazioni necessarie. D'intesa con Regione Liguria è stata sollecitata la ripresa dei lavori e la presentazione dei piani delle Aurelie Bis della Liguria, opera che come noto sembrava persa nella memoria. Anas è venuta a presentare agli enti territoriali di tutta la Liguria il piano di investimenti presso la nostra sede. Grazie anche a questo ulteriore passaggio, l'Unione ha potuto organizzare a Roma l'11 maggio un incontro con il responsabile della struttura di missione del Ministero delle Infrastrutture nel quale, coinvolgendo Comune di Savona e Comune di Vado e la Provincia di Savona per il resto del territorio, sono stati fatti passi avanti riguardo il raggiungimento degli obiettivi volti a colmare il gap infrastrutturale del territorio".

Ora, quale la tabella di marcia?

"Tra l'autunno e la fine del 2022 avverrà la cantierizzazione del completamento dell'Aurelia Bis lotto I, Albisola - Savona, opera integralmente finanziata. Nel corso dei prossimi mesi si procederà alla progettazione definitiva del secondo lotto dell'Aurelia Bis tra corso Ricci e la zona Paip per interconnetterlo al casello di Legino. La progettazione è

finanziata per circa 7 milioni di euro. L'impegno del ministero è di inserirlo nel nuovo contratto di programma Governo - Anas e allocare il finanziamento per il lotto II che varrebbe circa 135 milioni di euro. Sarà oggetto di attenzione la realizzazione a carico Adsp - Aspi del ribaltamento del casello autostradale di Albisola Superiore. Verrà avviata immediatamente la conferenza dei servizi per il casello di Bossarino a Vado Ligure, una volta ottenuto l'assenso del Mite (ambiente), tramite il pronunciamento della Commissione Via nazionale, sollecitata dal Ministero e che dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Verranno inseriti nei potenziali finanziamenti le opere di ultimo miglio di Vado Ligure come la strada di sponda destra, l'adeguamento dei ponti, l'allargamento della rotonda di Bossarino. Si proseguirà sulla pianificazione delle aree da inserire nella ZLS di Vado i cui contenuti saranno definiti da un decreto ministeriale. È ormea realtà la presentazione di una norma che finanzia l'effettiva riattivazione dell'impianto funiviario Savona-Bragno e non solo la ricostruzione dei piloni danneggiati dagli eventi alluvionali. È attenzionato dal ministero il completamento dell'ammodernamento impiantistico della connessione porto di Vado - Ferrovia finanziato, a oggi, per 26 milioni di euro".



In agenda gli investimenti ferroviari, retroportuali e legati al Piemonte

La lista di sopravvivenza per l'economia del ponente

Sul territorio savonese, però, restano aperte anche altre gravi questioni. “Ne siamo perfettamente consapevoli. Ad esempio, c’è il raddoppio ferroviario di ponente. Nel momento in cui è stato chiaro che il progetto poteva arrivare a essere realizzato, e a fronte della nascita dei consueti “comitati” cui gli organi di informazione davano un rilievo “esagerato”, l’Unione si è schierata apertamente a favore dell’avvio senza alcun ritardo sostenendo la Regione Liguria nell’approvazione dello stesso. C’è la strada di scorrimento veloce. L’Unione è in costante contatto con la Provincia di Savona, committente dell’opera, che ha riaffidato i lavori di completamento a un’altra impresa. Dovrebbero ripartire dopo l’estate. Teniamo d’occhio le opere di competenza Adsp sulle quali occorre dare risposte rapide. Altrettanto prioritario, l’argomento della linea ferroviaria Savona - Torino. L’Unione è stata in prima fila nel sollecitare l’intesa Adsp - Regione Liguria - Regione Piemonte - Rfi, recentemente approvata, e che prevede l’ammodernamento della linea. Sulle somme riconosciute da Aspi e Adsp a Regione Liguria quale risarcimento danni, l’Unione è intervenuta immediatamente sollecitando anche l’azione compatta dei sindaci del territorio al fine di evitare che quanto riconosciuto

andasse esclusivamente sul genovesato”.

Quale la posizione sui temi retroportuali?

“Sulle aree retroportuali di Alessandria Ferrovia, l’Unione ha dato sostegno all’iniziativa di Slala relativamente alla promozione dell’intervento e ha incontrato il Commissario incaricato evidenziandone la strategicità per le merci che dal porto di Savona-Vado transiteranno via treno verso il nord-ovest”.

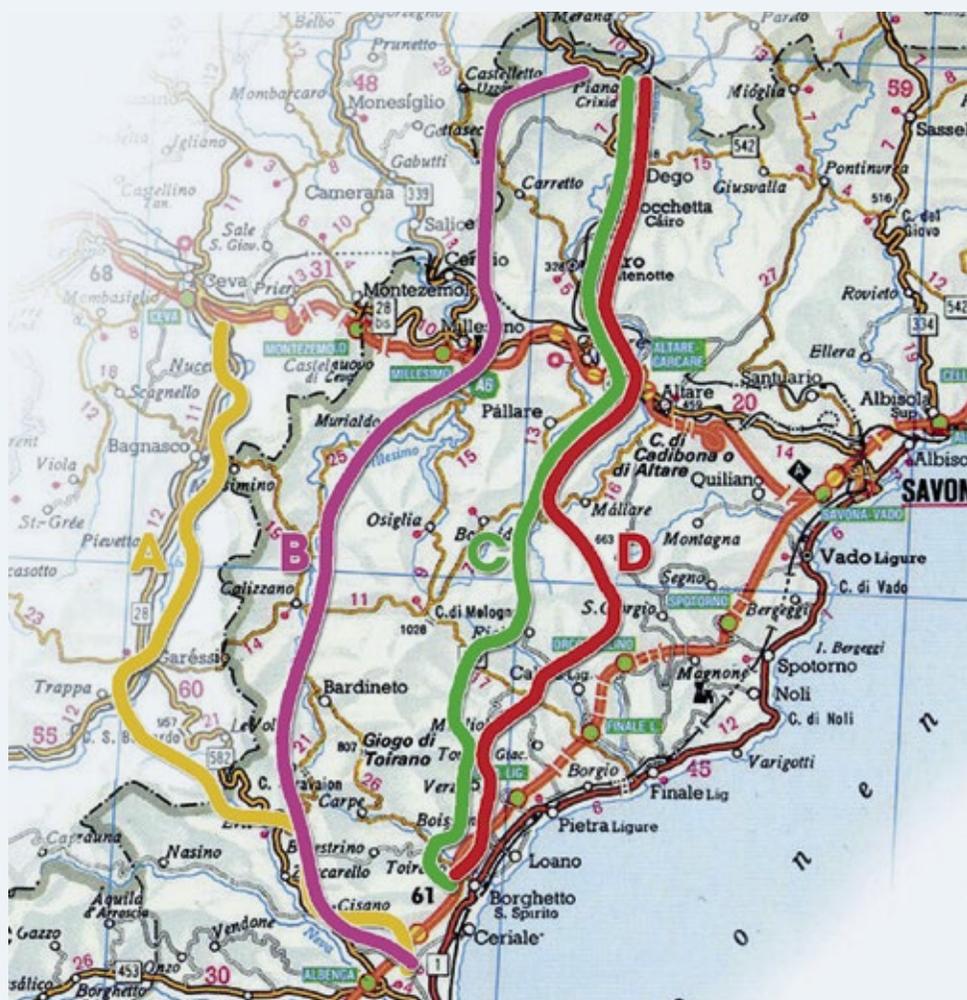
E la “bretella” di collegamento Valbormida - Acqui - Predosa?

“Era assurda, quasi, a fiaba collettiva. Dopo aver fatto un forte e lungo pressing, anche politico, sul presidente della Regione Liguria, l’Unione è riuscita a ottenere che l’ente regionale, tramite Filse, stanziasse un consistente fondo per la messa a punto. Questo raccogliendo studi e progetti già realizzati e gli aggiornamenti prodotti recentemente da Fondazione De Mari in merito a uno studio di fattibilità tecnico economica del collegamento. Al fine di evitare il noto effetto del “treno senza locomotiva”, l’Unione, d’intesa con Filse, Fondazione Slala, Regione Liguria, Regione Piemonte, Provincia

di Savona e Provincia di Alessandria, ha messo in campo una proposta operativa di protocollo d’intesa volto alla creazione di una cabina di regia. Lo schema ha l’obiettivo di favorire la progettazione, costruzione e gestione della nuova bretella autostradale, A6 - A26,

Altare - Predosa, mediante la realizzazione, attraverso propri componenti, di uno studio preliminare di fattibilità della bretella di natura tecnica (l’ipotesi di tracciato), economico-finanziaria, gestionale, ambientale e socio-economica, mediante la ricognizione e il compendio

degli studi in materia già esistenti e l’affidamento di uno specifico incarico tecnico. Documentata la fattibilità dell’opera, il finanziamento dei lavori di costruzione dell’infrastruttura viene previsto anche mediante ipotesi di project financing o di stralci funzionali”.



Il tuo percorso, la nostra direzione



[ERREBIAN]²
esperienza al lavoro

"Non riesco a pensare a nessun altro edificio costruito dall'uomo che sia altruistico quanto un faro. Sono stati costruiti solo per servire".

George Bernard Shaw



www.errebian.it

Numero Verde 800 062 625
customer@errebian.it

Costruiti solo per servire.

Errebian è un punto di riferimento, un aiuto, una presenza visibile cui ricorrere nelle necessità, una luce che accompagni con sicurezza la navigazione.

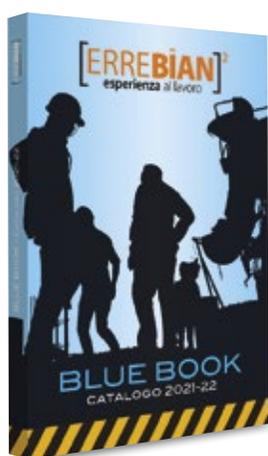
Errebian, un unico partner, un partner unico.

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 54 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nel nuovo **Catalogo Generale** e nei **5 Cataloghi specialistici**:

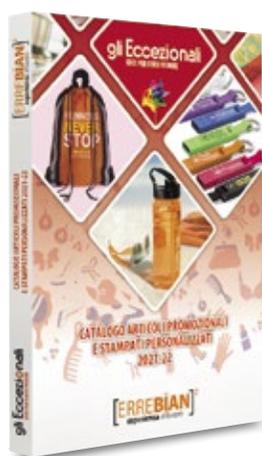


- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici, Climatizzatori e Audiovideo
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



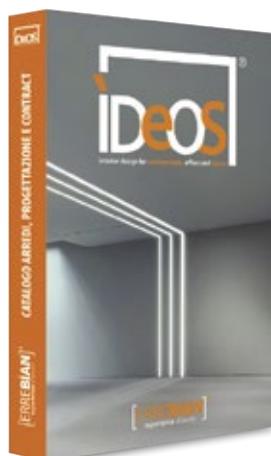
1 Proteggiamo il vostro lavoro

BLUE BOOK
Catalogo Sicurezza sul Lavoro



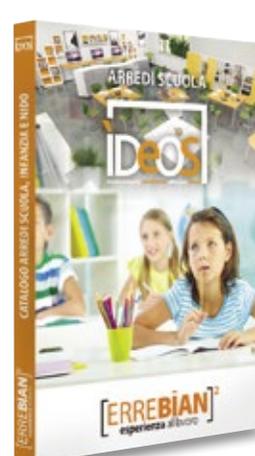
2 Idee per rendere visibile il vostro brand

GLI ECCEZIONALI
Catalogo Progetti promozionali e Stampati personalizzati



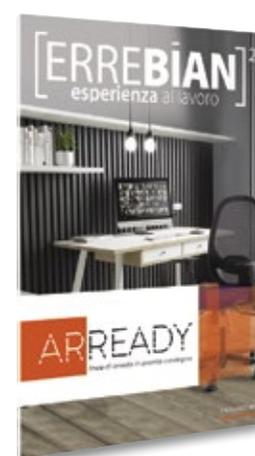
3 Diamo spazio alle vostre idee

iDeOS
Catalogo Arredi, Progettazione e Contract



4 Arredi per ogni ambiente educativo

iDeOS
Catalogo Arredi Scuola, Infanzia e Nido



5 Stile, Qualità, Design e Rapidità

ARREADY
Catalogo Arredi in pronta consegna



L'allarme degli iscritti all'Unione Industriali di Savona e l'incubo di uno stop dell'intero sistema

Autotrasporto e caro gasolio: “Un settore che rischia la crisi”

Due mesi di provvedimenti governativi, purtroppo, non si sono rivelati sufficienti. La situazione dell'autotrasporto, legata soprattutto al caro carburante, mette in ginocchio le imprese italiane. E dal Savonese si alza un grido d'allarme, una richiesta di aiuto trasversale che scatta dagli iscritti all'Unione Industriali. La fotografia è quella di un quadro persino peggiorato rispetto allo scorso aprile in cui, per gli imprenditori, non esistono strumenti utili a combattere un andamento che rischia di portare al collasso un intero settore. “Chiediamo un immediato confronto alle altre associazioni di categoria perché dalla Liguria parta, in tempi urgenti, quel grido disperato che coinvolge l'intero Paese. La nostra categoria non può alzare i prezzi perché perde-

rebbe i clienti. Organizzare un fermo nazionale diventa, oggi, impossibile. D'altronde azioni come queste metterebbero in ginocchio la manifattura e le costruzioni, cioè, i nostri colleghi delle imprese associate, senza risolvere il problema. Danni che si aggiungerebbero al costo di energia e materie prime. La tendenza si riflette su molteplici aspetti, compreso quello delle gomme che subisce rincari derivanti dal prezzo del greggio. Necessario come non mai un segnale forte relativamente alla cancellazione di determinate accise o di tariffe speciali per i mezzi pesanti. Tuttavia, il risultato di questo scenario provocherà fallimenti generalizzati e mi-

gliaia di unità occupazionali a rischio” spiega Corrado Ivaldi, rappresentante della Fratelli Ivaldi di Cairo Montenotte. Una posizione che trova riscontro nelle parole di Elisa Vernazza, responsabile logistica di Vernazza Autogru: “In questi mesi sono aumentati sia il costo del gasolio che la carenza di autisti. Il nostro settore sta subendo una crisi che, purtroppo, gli enti competenti non stanno affrontando con le dovute azioni risolutive. Siamo un settore che sta diventando sempre più “fragile”, temiamo che presto molte aziende siano obbligate a fermarsi perché non avranno i mezzi e le persone ne-

cessarie per fornire il servizio richiesto. Abbiamo bisogno dell'aiuto istituzionale per far migliorare il nostro settore e far crescere il lavoro. Senza l'autotrasporto si blocca tutto”. Scenari sintetizzati dalla presidente della sezione trasporti Uisv e membro del cda Tpl Linea, Agnese Bellini: “I margini di guadagno delle nostre imprese, pubbliche e private, già in sofferenza a causa dei precedenti rincari, si sono ormai ridotti in maniera drastico. Non hanno più senso. L'approssimarsi della data di scadenza del taglio delle accise non può che destare grande preoccupazione. La

situazione sta mettendo sempre di più in difficoltà i trasportatori, in conto proprio e in conto terzi, oltre al trasporto pubblico, costretto ad attingere alle proprie casse per fronteggiare tali aumenti. Il tema caro carburante, contro ogni auspicio, rimane al centro dell'attenzione e ritorna imprescindibile un intervento del Governo volto a calmarne il prezzo questa volta con l'adozione di misure più strutturali. Spero che questo non sia l'ennesimo grido d'allarme inascoltato di un settore strategico quale è quello del trasporto, sicuramente il più colpito da tali problematiche”.





Al Teatro Chiabrera di Savona lo spettacolo promosso da Unione Industriali e Vado Gateway

Sicurezza è Amore, il valore del lavoro

Uno spettacolo teatrale rivolto alle imprese e alle istituzioni promosso e organizzato da Unione Industriali della Provincia di Savona e Vado Gateway. È quello andato in scena lo scorso 9 giugno, alle ore 18, presso il Teatro Chiabrera di Savona. Un evento per sensibilizzare il mondo delle imprese sull'importanza di promuovere una profonda e positiva cultura della sicurezza, valori fondamentali per la tutela della vita dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone.

“Sicurezza è amore” come filo conduttore di un’iniziativa, con il patrocinio del Comune di Savona, destinata alle aziende e alle istituzioni. Narrazione affidata a una toccante e suggestiva esibizione dal titolo “A chi esita”, copione portata in scena dalla Compagnia Rossolevante per un’originale occasione di riflessione. Il percorso è stato affrontato attraverso una serie di monologhi relativi alle storie delle vittime dirette o indirette della mancanza di vera cultura della sicurezza sul lavoro, sulle

strade e in altri ambienti di vita. In sostanza, un monito e uno stimolo a non abbassare la guardia. L’evento ha avuto inizio con il saluto di benvenuto del sindaco di Savona, Marco Russo, del Presidente dell’Unione Industriali della Provincia di Savona, Angelo Berlangieri, e dell’amministratore delegato Vado Gateway, Paolo Cornetto. Subito dopo, la visione dello spettacolo “A chi esita”. In conclusione, debriefing con il regista e attore, Juri Piroddi, in compagnia di Claudio Costa, Head of HSSE Vado Gateway.



Foto di Fabio Frosio



Grande partecipazione in platea con la soddisfazione finale del pubblico presente

Ognuno di noi può essere portatore di sicurezza. Ora, senza esitare. È quanto ci indica lo spettacolo nel suo titolo e nella sceneggiatura che abbiamo vissuto assieme il prossimo 9 giugno. La proposta di una simile rappresentazione è nata proprio da questa stella polare. Il rischio della retorica può essere dietro l'angolo. Ecco, mediante idee come quella della Compagnia RossoLevante abbiamo voluto

La voce degli imprenditori: “Messaggi ed emozioni forti”

accendere una nuova luce sul tema, consapevoli di un impegno quotidiano delle nostre aziende verso i propri dipendenti” dichiarano gli imprenditori del direttivo dell'Unione Industriali della Provincia di Savona che hanno proposto l'occasione teatrale resa possibile grazie allo scrupolosa

collaborazione dell'intero personale dell'associazione. Un concetto ripreso e ribadito dall'amministratore delegato di Vado Gateway & Reefer Terminal, Paolo Cornetto: “Salute e sicurezza sono valori che ci appartengono nel profondo e sono uno dei cardini della nostra filosofia azienda-

le. Per questo motivo abbiamo deciso senza incertezze di affiancare Unione Industriali di Savona in questa lodevole iniziativa per il nostro territorio e il tessuto industriale e operativo che lo anima, condividendone da subito lo spirito e le finalità. Crediamo che raccontare temi così importanti

come la salute e la sicurezza attraverso il linguaggio delle emozioni e delle storie narrate dall'esperienza sia un modo davvero efficace per raggiungere il cuore delle persone e sensibilizzarle alla tutela di ciò che più prezioso possediamo: la salute e la vita nostra e degli altri”.





L'lassina è neo presidente dell'Unione Provinciale Albergatori della Provincia di Savona

La guida di Stefania Piccardo: "Torniamo ad amare il mestiere"

Cambio al vertice dell'Upasv. Ormai da qualche mese, Stefania Piccardo è la nuova presidente dell'Unione Provinciale Albergatori della Provincia di Savona. La sua elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale svoltasi in primavera all'interno di Loano 2 Village. La nuova guida dell'associazione succede ad Angelo Berlangieri, attualmente a capo dell'Unione degli Industriali della Provincia di Savona. Alassina, origini familiari piemontesi, Stefania Piccardo è madre di quattro figli e, supportata dal marito, conduce tre strutture nella Città del Muretto. "Ho intrapreso questa nuova sfida

raccogliendo un'eredità pesante. Il mio lavoro alla guida di Upasv ha inizio dopo una gestione del mio predecessore, attiva su molteplici fronti. Spero di raccogliere i frutti dell'imponente semina progettata da Angelo. Mi piacerebbe che la nostra categoria tornasse ad amare il proprio mestiere dopo anni complessi di Covid, rincari economici, tragedie internazionali e pesanti disagi autostradali che, per la dimensione ligure, restano il principale punto interrogativo. Stiamo vivendo settimane che dovranno segnare una vera ripartenza nel solco degli argomenti tratta-

ti anche su questo numero di Savona&Impresa. L'attuale rete infrastrutturale necessita di ammodernamenti per garantirne la sicurezza, ma come più volte ribadito da Berlangieri c'è necessità di nuove arterie, altrimenti, l'economia muore e con essa il turismo. Sto proseguendo con la forza di un gruppo straordinario, quello di Upa, sinonimo di famiglia in cui le criticità - ultima, le difficoltà nel reperimento di professionalità qualificate - non vengono taciute, ma affrontate di concerto".

Soddisfazione per la nomina di Stefania Piccardo è stata espressa, anche, dal direttore dell'Unione Provinciale Albergatori, Carlo Scrivano: "Stefania Piccardo è una figura di grande professionalità che conosce il valore della squadra. All'orizzonte, ci aspettano sfide importanti che grazie alla nostra unità sapremo vincere. Ha dimostrato sul campo le proprie qualità unendo il lavoro a una fondamentale passione di fondo per l'accoglienza". Chi oggi rappresenta il ver-

tice dell'Unione Industriali di Savona, a cui fa riferimento Upa, come Angelo Berlangieri non ha dubbi: "Stefania Piccardo sarà un'eccellente presidente. Ricambio e continuità nella nostra associazione sono parole d'ordine, esattamente come condivisione. Sappiamo quanti nodi ci siano nella quotidianità del turismo in Liguria. Chi fa il nostro lavoro li ha sempre sciolti e aggirati grazie a un'innata determinazione unita all'amore per il territorio, la bandiera di Upa".





Il territorio fa cartello per attirare turisti con un progetto internazionale

Quindici comuni del Savonese nella perla "Ligurian Riviera"

Quindici Comuni del Savonese insieme per attirare turisti italiani ma anche dall'estero. È questo l'obiettivo di "Ligurian Riviera - Le Perle del Savonese", il nuovo progetto di destinazione turistica comprensoriale presentato oggi nella Camera di Commercio di Savona. Ci sarà una offerta coordinata su tutto il territorio, rafforzando la competitività delle singole destinazioni attraverso la cooperazione. Al progetto partecipano Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Borghetto Santo Spirito, Finale Ligure, Loano, Noli, Pietra Ligure, Savona, Spotorno, Toirano, Tovo San Giacomo e Varazze

e le associazioni di categoria (Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confesercenti, Faita, Fiaip, Fimaa e Unione Provinciale Albergatori). Per attirare i turisti sono previste una massiccia campagna di marketing sul Nord Italia e altre novità. La principale è un nuovo servizio di booking: un portale web www.visitligurianriviera.it su cui scegliere le strutture ricettive senza intermediazioni con i portali classici. L'altra novità è "Scappate 365", una formula che partirà alla fine della stagione estiva per le attività che rimangono aperte almeno 9 mesi l'anno e che offrirà ai turisti un "Gusto Pass" con visite guidate e degustazioni gratuite in aziende

del territorio. Implementata infine l'offerta della Tourist Card, che permette di usufruire gratuitamente dei trasporti pubblici: la tessera diventa annuale, e l'obiettivo è distribuirne almeno 50 mila. A disposizione del turista, infine, l'app "Ligurian Riviera" per ricevere notifiche su eventi e iniziative. Ecco, la sintesi del progetto di promozione turistica comprensoriale che possa attrarre turisti dall'Italia e dall'estero mettendo a sistema i punti di forza delle varie località. Dietro la percezione, ci sono i numeri, ossia il "sentiment" che poi è il grado di soddisfazione percepita espressa dai turisti. Per esempio, durante

gli ultimi ponti primaverili, l'87,8 % ha gradito l'offerta, ma il livello di gradimento è inferiore di 2,3 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Da dove provengono i turisti che scelgono la Riviera? Dall'Italia il 79,6 %, dalla Francia il 5,6%, dalla Svizzera il 4,3%, dalla Germania il 3,7% e dall'Austria l'1 % e da quelli gli imprenditori savonesi vogliono ripartire. "Dopo due anni di pandemia, la ripresa è stata confortante dal punto di vista delle presenze. Questo progetto di promozione turistica, che riguarda un po' tutto il territorio provinciale, risulta importante perché rappresenta un complemento alle

iniziative dei singoli comuni" dichiara Carlo Scrivano, direttore albergatori Upa. Un prodotto innovativo che offre maggiori possibilità di svago e divertimento all'aria aperta prenotando i servizi attraverso una piattaforma digitale. "Desiderio di fondo, creare un'offerta turistica competitiva sul mercato internazionale. Puntiamo su tutto: outdoor, enogastronomia ma anche gli aspetti culturali. Cerchiamo di creare delle reti di prodotto che incanalino le varie attività, sintetizzando tutto nella Tourist Card" spiega Barbara Bugini, coordinatrice del comitato per lo sviluppo del turismo in provincia di Savona.





Leader nel vetro: fatturato vicino ai 600 milioni e 98% di contratti a tempo indeterminato

Verallia Italia festeggia 60 anni del polo produttivo di Dego

Quella di Verallia Italia è una storia quasi secolare che si sviluppa, sul territorio nazionale, nell'evoluzione dei contenitori in vetro per alimenti e nel raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti. Le sue origini artigiane nel dopoguerra - rinvenibili proprio nel comune di Carcare - lasciano presto spazio a un'evoluzione industriale e a un'espansione territoriale che già negli anni Duemila la portano a essere una grande realtà industriale italiana. Oggi può contare su oltre 1400 appassionate persone e un fatturato che si avvicina ai 600 milioni di euro, ma soprattutto fa parte di un grande gruppo globale, leader europeo e terzo protagonista mondiale nel settore del vetro dedicato al food & beverage. Oggi negli stabilimenti Verallia della Liguria - di cui fa parte anche il sito per il riciclo del vetro Ecoglass - sono impiegati poco meno di 500 persone, con una crescita del 10% nell'ultimo quinquennio. "Molto signi-

ficative la presenza e la crescita occupazionale femminile che in un comparto storicamente maschile raggiunge oggi quasi il 20%. Per certi versi, straordinario il dato riguardante la percentuale di contratti a tempo indeterminato sul totale occupati, pari al 98%, molto più alto rispetto alla media industriale regionale e nazionale. Persone, le nostre, sulle quali investiamo significativamente per mantenere le loro competenze sempre in linea con le necessità organizzative e produttive e le innovazioni tecnologiche implementate" fa notare Luca Bollettino, direttore HR di Verallia Italia.

Ispirata dai valori del vetro, forte e consapevole della sua anima manifatturiera, Verallia ha posto la sostenibilità come fondamentale driver di sviluppo, progettando forni sempre più performanti per consumo energetico ed emissioni di CO2, realizzando contenitori sempre più leggeri, utilizzando

più vetro riciclato, occupandosi direttamente della raccolta e della trasformazione del rottame di vetro. La consociata Ecoglass è la più grande azienda italiana nella raccolta e lavorazione del vetro riciclato e trasforma circa un terzo del rottame raccolto in tutto il territorio nazionale. Grazie alla joint venture Vetreco, Verallia può contare sul più grande impianto di recupero vetro nel centro-sud Italia. Una "vocazione verde" sempre più urgente che nel 2020 spinge Verallia a comunicare il proprio purpose: "Ripensare il vetro per costruire un futuro sostenibile". Tre sono gli obiettivi già in essere: il miglioramento della circolarità del vetro, una diminuzione significativa delle emissioni di CO2 entro il 2030, la garanzia di un luogo di lavoro sicuro ed inclusivo. Verallia è attiva nello sviluppo di nuovi modelli di business legati al riutilizzo. Migliora le

proprie performance ambientali anche al di fuori degli stabilimenti, piantando 100 mila alberi ogni anno per compensare le emissioni collegate alle trasferte aziendali delle proprie persone. Un'azienda sempre più inclusiva, che fa della sicurezza sul lavoro una priorità quotidiana, che coinvolge i dipendenti anche nell'azionariato diffuso. Pronta a sostenere le comunità locali, con azioni di sviluppo, collaborazioni e sostegno sociale, ancor più in questa crisi pandemica.

Durante il lockdown del 2020 l'azienda ha fatto importanti donazioni all'unità di terapia intensiva neonatale e pediatrica del Gaslini di Genova e al reparto di Anestesia e Rianimazione del San Paolo di Savona, senza trascurare le amministrazioni comunali

dove sono gli stabilimenti, alle quali Verallia ha donato materiali tecnologici per favorire la continuità educativa e formativa dei ragazzi. "Il nostro Gruppo, in poco più di 5 anni, ha investito, solo nel mercato italiano, una cifra superiore ai 300 milioni di euro. Nel 2021 abbiamo inaugurato un nuovo forno e annunciato la costruzione di un altro in Toscana per rafforzare la presenza nel centro Italia e riuscire a servire meglio anche i clienti presenti al Sud. Crediamo di aver il dovere morale di supportare il rilancio industriale del Paese, accompagnando in modo fattivo il rilancio del food and beverage made in

Italy" sottolinea Marco Ravasi (nella foto), amministratore delegato di Verallia Italia.



Fino a 7000 metri quadrati di produzione con 60 dipendenti in nome della bontà dolciaria



La Sassellese: 60 anni e nuovo stabilimento



Il binomio tra tradizione e innovazione, unito allo sviluppo del territorio: La Sassellese ha inaugurato il nuovo stabilimento produttivo per un marchio d'eccellenza nella produzione dolciaria in Liguria. "Si tratta del terzo sito produttivo dell'azienda, oggi operativo dopo l'acquisizione dell'area nel

2019, che ci permetterà di ampliare i nostri spazi di lavoro fino a 7000 metri quadrati di produzione con l'impegno complessivo fino a 60 dipendenti durante la stagione" racconta Agata Gualco, direttore marketing del gruppo ADR (Aziende Dolciarie Riunite). La realtà è operativa dopo due anni e

mezzo di duro lavoro, a seguito di investimenti per milioni di euro. Un grande motivo d'orgoglio per ADR, l'importante realtà che, partendo da La Sassellese, ha riunito dal 1994 importanti marchi sotto la guida della famiglia Timossi. E così proprio a Sassello, in località Maddalena, un ulteriore

pezzo di futuro: un passaggio significativo nel percorso di crescita e consolidamento del gruppo, sia in termini di ampliamento degli spazi che di modernizzazione dei metodi di produzione. Il nuovo sito rappresenta un'eccellenza a livello regionale e nazionale: la struttura, nell'ultimo biennio, è stata, infatti, sottoposta a un riammodernamento completo sia sotto il profilo strutturale sia attraverso l'ideazione, progettazione e acquisto di una nuova linea produttiva multifunzione. Svolta tecnologica resa possibile grazie al lavoro sinergico tra il gruppo e più di 10 tra fornitori tecnici e costruttori di macchinari, che oggi permette di realizzare una produzione dolciaria duttile, attenta al dettaglio e in piena linea con la tradizione. Quando si parla de La Sassellese viene citato un marchio profondamente legato alla tradizione del territorio, con il suo ABC della dolcezza: Amaretti Morbidi, Baci di Sassello e Canestrelli-

ni, questi ultimi inventati dal fondatore de La Sassellese. Eccellenze esportate in Italia e in tutto il mondo: dall'export il gruppo ADR ricava circa il 10% del suo fatturato, tramandando così la tradizione dolciaria del territorio in Europa, Australia, Giappone e Stati Uniti. "Un risultato possibile grazie a due binomi che da sempre caratterizzano l'attività di ADR e del brand La Sassellese. Artigianato e industria si accompagnano a tradizione e innovazione, dando vita a prodotti tipici fatti con i procedimenti di una volta ma con l'aiuto di tecnologie sempre più all'avanguardia e con una formazione costante del personale. A questo si aggiungono un'attenzione particolare alla qualità dei prodotti e una vocazione eco-sostenibile, garantita da diverse certificazioni" sottolinea ancora Agata Gualco. L'inaugurazione dello stabilimento è stata anche occasione, per La Sassellese, di festeggiare un compleanno speciale. Nel 2022 l'azienda ha infatti compiuto 61 anni: 61, ironia della sorte, come l'anno di fondazione di questa storica realtà. Un bel punto d'arrivo ma soprattutto, guardando al futuro, un significativo punto di partenza.



La scoperta delle sezioni aderenti all'Unione Industriali di Savona: parola agli edili



Edilizia comparto in crescita, ma crescono pure le criticità

Il comparto edilizio, prima ancora della pandemia, era in uno stato di sofferenza almeno decennale. Attraverso gli incentivi, il Governo ha voluto puntare sulla riqualificazione degli edifici e sul rilancio del settore. Con il 110% e la cessione del credito, il comparto è ripartito. Forse, anche troppo. Lo dice Massimo Baccino, neo presidente degli imprenditori edili dell'Unione Industriali della Provincia di Savona. Il viaggio alla scoperta delle sezioni dell'associazione savonese, dunque, fa rotta su una realtà che nell'ultimo anno ha registrato una crescita superiore al 30%. Il combinato disposto degli incentivi e della situazione

economica globale ha comportato una difficile reperibilità delle materie prime con conseguente aumento dei prezzi, spinti anche da fenomeni speculativi. Inoltre, una normativa frammentata, con alcuni buchi, ha permesso che potessero accedere alle agevolazioni pure soggetti con scarsa capacità e affidabilità, generando comportamenti fraudolenti. Le modifiche restrittive, poi, hanno provocato la paralisi per la filiera della cessione del credito creando non

poche difficoltà a cittadini e imprese serie. Oggi moltissime aziende si trovano con importi elevati di crediti nel cassetto fiscale, ma non riescono o fanno fatica a tradurli in liquidità. "Auspiamo che i recenti interventi da parte del Governo possano dare maggiori certezze. Ad esempio, con l'introduzione della quarta cessione, le banche e i terzi cessionari in generale dovrebbero riprendere ad acquistare il credito d'imposta. Servono chiarezza e stabilità, accompagnate da un processo virtuoso di qualificazione del

settore, quantomeno per l'accesso alle agevolazioni. Non bisogna, però, fermare il lavoro. Buona parte della crescita del pil italiano va attribuita alla ripartenza dell'edilizia" prosegue Baccino. Conclusione di analisi sui pareri contrastanti in merito all'introduzione di una qualificazione necessaria, anche, nel comparto privato: "Un'istanza che Ance porta avanti da anni. Ritengo sia assolutamente doverosa a garanzia di utenti, imprese, lavoratori e stazioni appaltanti private.

Uno strumento già presente in edilizia per il comparto pubblico, altro settore che sarà coinvolto dal Pnnr. Occorrono scelte coraggiose e oculate per essere certi di completare le opere senza scaricare i costi sulle imprese. Positivi gli ultimi interventi contro il caro prezzi. Come Ance, ora, guardiamo con grande attenzione all'iter della legge delega per la riforma del Codice degli appalti, riforma indispensabile per dare alle stazioni appaltanti regole chiare e tempi certi valorizzando la qualità degli operatori e, perché no, considerando la territorialità delle imprese".



Coinvolti 1200 ragazzi, 57 classi e 17 Istituti Comprensivi della provincia

Fabbriche Aperte® 2022: in classe i ragazzi scoprono le aziende



Foto di Fabio Frosio

Il progetto, nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il supporto della Regione Liguria, nell'ambito del progetto di orientamento “#Progettiamocilfuturo - fase 2” e della specifica azione “Ragazzi in Azienda” finanziata dal FSE e realizzata da ALFA-Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento. La quindicesima edizione di Fabbriche Aperte® ha portato le aziende direttamente in classe. Gli studenti, con il format originale di Fabbriche Aperte®, ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, sono stati come sempre coinvolti anche in sessioni gioco, interviste e videoriprese e, ovviamente, nelle premiazioni finali, che in autunno, avranno l'obiettivo di far comprendere le esigenze del mercato del lavoro e il ruolo di nuovi professionisti per sfide globali. Al fianco de-

gli studenti, come tutor, i ragazzi dell'Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. La formula ha portato quest'anno più di 1200 ragazzi, 57 classi e 17 Istituti Comprensivi del Savonese a partecipare alla visita virtuale presso 25 aziende del territorio. Hanno scoperto produzioni ed eccellenze di ricerca abbinando l'acquisizione di conoscenza e informazioni a gioco e competizione. Complessivamente hanno partecipato 17 Istituti comprensivi del territorio: Albenga I, Albenga II, Albisola, Cairo Montenotte, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spertorno, Vado Ligure, Val Varatella e Varazze-Celle. Le aziende coinvolte nel progetto sono state pari a 25 realtà economiche: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM, Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale - Rada di Savona e Rada di Vado Li-

gure, Bitron, Cabur, Continental Brakes Italy, Ente Sistema Edilizia, ESI, Esso Italiana, ICOSE, Infineum, La Filippa, Loano Due Village, Noberasco, Piaggio Aero Industries, Reefer Terminal, Semar Electric, Tirreno Power, TPL Linea, Trenitalia, Trench Italia, Vado Gateway, Verallia Italia, Vetreria Etrusca.



Il ricordo della professoressa nella parole dei Giovani e di Alessandro Berta

L'insegnamento di Bianca Ferrari

Bianca per tutti noi era un'amica, una guida pronta a festeggiare i successi e ad aiutare nelle difficoltà, un'ispirazione, un punto fisso nella nostra vita che ci ha spinto in alto. Era determinazione, passione, voglia di cambiare le cose, una persona incredibile. È stata un grande esempio per tutti noi con la sua grinta, capacità e forza di volontà, passione, instancabilità e generosità. Lo dicono i rappresentanti attuali del Gruppo Giovani per la Scienza in ricordo della professoressa Bianca Ferrari, scomparsa nell'ultima primavera. Nel 2005 insieme ai soci fondatori aveva creato l'Associazione, quel gruppo di dieci giova-

ni oggi ne conta più di cento, tra studenti provenienti da diverse scuole del territorio, università e lavoratori sparsi per l'Europa. Gli stessi ragazzi hanno voluto ricordarla con le sue parole proprio relative al sodalizio: "E' stata un'esperienza eccezionale perché mi ha confermato quanto io ho sempre pensato, ossia, che se si pone ai giovani uno scopo con valore non solo per la gratificazione individuale ma per la collettività più in generale, i giovani mostrano un entusiasmo, una energia impressionante". Spontaneo anche il ricordo del direttore dell'Unione Industriali, Alessandro Berta: "Bianca Ferrari è la persona che, più di ogni altra, negli ultimi vent'anni e

in questa provincia, è stata decisiva per i giovani studenti, per le scienze, la tecnica, la crescita di giovani, alcuni già scienziati, altri che lo saranno, altri che non lo saranno mai, ma che hanno "capito" metodi e ragioni del perché e come vanno le cose nel Mondo. Come ha avuto modo di dire il suo Amato, Bianca ci ha lasciato, ma il suo insegnamento, la sua conoscenza, la sua capacità di parlare con i ragazzi, poi uomini, resta e l'ha trasmessa, indelebile come un tatuaggio, a tutti i Giovani per la Scienza e a tutti noi".



La presenza dell'associazione sulle pagine di SecoloXIX e La Stampa

L'Unione Industriali di Savona ha avviato, oltre che con i media online, una forte collaborazione con i quotidiani cartacei, volta a valorizzare il patrimonio umano e il pluralismo produttivo della provincia. Ogni settimana viene pubblicata una scheda su una sezione o su un'azienda che abbia manifestato l'interesse a rac-

I quotidiani cartacei e la comunicazione Uisv

contarsi in concomitanza con inaugurazioni, anniversari o momenti speciali. "La costante presenza sull'informazione è essenziale, in questo momen-

to storico, per testimoniare la vitalità e la pluralità produttiva della provincia e scardinare quel modello di comunicazione "negativa" in cui fan-

no notizia solo situazioni di crisi o specifici problemi" spiegano i vertici dell'associazione guidata da Angelo Berlangieri. Già og-

getto di approfondimento sulle pagine cartacee di Secolo XIX e Stampa, normalmente il giovedì e venerdì, sono stati i comparti di autotrasporto, edilizia, utenti del porto, terminalisti, albergatori e Gruppo Giovani. Parallelamente hanno già trovato riscontro, tra le altre aziende iscritte all'Unione, realtà come Adr, Tpl, Sat, Frascheri, Mesa, Cabur, Italiana Coke, Verallia e Infineum. Inoltre, l'Unione continua a partecipare e supportare l'iniziativa di Regione Liguria e Ambrosetti "Think Tank - Liguria 2030", per poter porre in agenda temi e opportunità che, altrimenti, si limiterebbero esclusivamente al genovesato. Ancora sul fronte media e informazione, totalmente rinnovati i portali uisv.it e ciservi.it indicati anche accanto nella loro presenza sui quotidiani cartacei.

CATALOGO DEI CORSI 2022

PIU' COMPETENZE PER VINCERE LE SFIDE DI DOMANI

AGGIORNAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE PER IMPRENDITORI, TECNICI E PROFESSIONISTI

dal 1986 migliaia di imprenditori, manager, professionisti e funzionari pubblici sono cresciuti insieme a noi

www.ciservi.it/corsi - www.uisv.it/corsi

ciServi.it
CENTROSERVIZI S.R.L. - SOCIETÀ DI SERVIZI DELL'UNIONE INDUSTRIALI DI SAVONA

Unione Industriali della Provincia di Savona

Cairo: successi nazionali per l'Istituto Patetta

Ancora successi per l'Istituto d'Istruzione Superiore "Federico Patetta" di Cairo Montenotte. La classe 3 C del corso Sistemi Informativi Aziendali si è aggiudicata, con il progetto "QualityRevolution (QR)", la partecipazione alla sfida finale, sul palco di Gaeta, del concorso Latuaideadimpresa@: il business game (promosso da Noisiamofuturo@ insieme a Sistemi Formativi di Confindustria e Università Luiss "Guido Carli") che porta gli studenti a cre-

are progetti d'impresa diventando veri startupper. La stessa classe ha poi vinto il premio speciale nazionale, pari a mille euro, assegnato da Umana S.p.A. al business plan che, per il 2022, è stato in grado di interpretare al meglio il tema "Le aziende sono le persone che scelgono. Investire in qualità". Si è trattato del progetto imprenditoriale che, nella sua descrizione sintetica e nelle sezioni dedicate alla struttura organizzativa e alla gestione del cliente, più ha tenuto

conto dell'importanza delle risorse umane dell'azienda con particolare riferimento all'attenzione alla qualità del lavoro e dell'ambiente di lavoro. Latuaideadimpresa@ è il progetto, gestito dall'Unione Industriali, che favorisce la diffusione della cultura d'impresa, l'attività di gruppo e di confronto tra migliaia di giovani, dapprima suddivisi in squadre per elaborare le idee di impresa, poi riuniti nella grande cerimonia conclusiva svolta nell'ambito del Festival dei Giovani 2022.



Il varo di Vernazza

Un'azienda che esprime al meglio la modernità tecnologica dei propri mezzi grazie alla consolidata esperienza e all'elevata specializzazione delle risorse umane formate all'interno. Riferimento a Vernazza Autogru, realtà che opera con il suo quartiere generale - cittadella logistica - sulle aree di Vado Ligure. Durante l'ultima primavera, il gruppo si è reso protagonista di un intervento dall'alta precisione e connotato da un'alta tecnologia presso i Cantieri vadesi di Eurocraft. Dopo una preparazione proseguita per quasi una settimana, grazie ai mezzi Vernazza Autogru,

è stato possibile il varo di una prestigiosa imbarcazione pari a un tunnelaggio di 400 unità (foto Claudio Cavalli). "Abbiamo predisposto 2 gru tralicciate, la prima una TC 2800 e la seconda CC 2800. Significativo per una realtà come la nostra intervenire con due mezzi del genere, cingolato e stabilizzato, nello scalo davanti a casa avendo Vernazza Autogru la sua base logistica proprio a Vado. Una giornata di grande soddisfazione e uno speciale orgoglio vadesi che certifica la professionalità dell'imprenditoria savonese" spiega Simone Palmetti, tecnico Vernazza Autogru.

West Coast: tiki-taka del turismo

Al turismo della West Coast serve il tiki-taka. Si dice abbiano parlato anche di questo, nel loro incontro a Manchester, il direttore dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona, Carlo Scrivano, e il celeberrimo allenatore del City, già stella del Barcellona e tra i tecnici più famosi e titolati al mondo, Josep "Pep" Guardiola. All'indomani dello scontro ad alti livelli, tra Manche-

ster City e Liverpool, i due si sono incontrati a margine dell'allenamento dei "Citizens". Un colloquio amichevole - reso possibile dalla stella del pallanuoto Manuel Estiarte, oggi collaboratore di Guardiola - con scambio di idee su diversi argomenti. Scrivano era accompagnato da Fabrizio Falco, professore e albergatore di Spotorno. Guardiola, dal 2016 alla guida della squa-

dra di Manchester, in passato ha dimostrato di apprezzare la riviera ligure, spesso da lui scelta come meta di vacanze sin dalla seconda metà degli anni '90 quando, l'allora stella del centrocampio del Barcellona, fu più volte intravisto calcare l'erba delle 18 buche dei campi da golf di Garlenda. Dopo la chiacchierata con Scrivano, chissà che non voglia tornare ospite dell'Italian Riviera.





Alfa

Agenzia regionale per il lavoro
la formazione e l'accertamento

#PROGETTIAMOILFUTURO - FASE 2
RAGAZZI IN AZIENDA



In collaborazione con



FORMAT DI: **noi siamo futuro**

I Partners
di Fabbriche Aperte 2022:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale
Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Finale Ligure,
Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II,
Savona III, Savona IV, Spotorno, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle.